

Allegato 1

PIANO MONITORAGGIO EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto che possono dare origine anche a fenomeni odorigeni dovrà essere svolta nei 5 punti di emissioni in atmosfera diffusi georeferenziati ed indicati nell'allegata planimetria (allegato 2), determinati dall'analisi del ciclo di processo dell'impianto di depurazione, così come di seguito individuati, con frequenza trimestrale.

In particolare, i cinque punti emissivi da investigare sono riportati nella Tabella:

Punto di prelievo	Fase di processo	Coordinate geografiche del punto di prelievo
1	Equalizzazione	40°70'43.4"N; 15°24'72.3"E
2	Chiariflocculazione	40°70'45.8"N; 15°24'69.8"E
3	Ossidazione	40°70'43.2"N; 15°24'68.9"E
4	Sedimentazione secondaria	40°70'44.9"N; 15°24'74.2"E
5	Nastro pressa	40°70'48.6"N; 15°24'74.2"E

Per ogni punto di emissioni dovranno essere eseguiti rilievi analitici dei seguenti parametri/
famiglie di parametri:

- NH₃;
- H₂S;
- VOC;
- Alcoli;
- aldeidi e chetoni;
- alometani;
- ciano organici,
- composti aromatici;

- composti organo alogenati;
- composti solforati;
- eteri ed esteri;
- freon;
- idrocarburi alifatici;
- terpeni.

Inoltre, per ogni punto di emissione, si dovrà calcolare il flusso di odore emesso (in OU_E/s), previo prelievo presso ciascuna sorgente di campioni con una frequenza bimestrale in accordo alla norma EN13275:2003.

Tali campioni dovranno essere sottoposti ad analisi olfattometriche in accordo alla norma EN13725:2003 per la determinazione della concentrazione di odore, espressa in OU_E/m^3 .

I campioni dovranno essere trasportati, manipolati e conservati in condizioni controllate, per evitare la formazione di condense e per assicurare la massima stabilità della composizione e dell'odore caratteristico. La Normativa Tecnica Europea EN13725:2003 prevede l'analisi dei campioni entro il più breve tempo possibile, e comunque non oltre 30 ore dal prelievo.

Le risultanze delle analisi, in uno a quelle olfattometriche effettuate, dovranno essere conservate presso l'impianto a disposizione degli Enti di controllo e trasmessi in copia, oltre all'U.O.D. -Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di salerno, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC di Salerno, che provvederà a segnalare all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno ed al Comune di Oliveto Citra eventuali valori che possano dare origine a fenomeni di molestie olfattive con particolare riferimento al manuale APAT n.19/2003 “*Metodi di misura delle emissioni olfattive*” ed alla D.G.R. Lombardia n. IX/3018 del 15/02/2012 “*Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno*”.

